

Il Messaggero

Uscita Ovest, Sturani non accetta pit-stop

Il sindaco a Pdc e Sdi: la scelta non è in discussione. Carrescia: rischiate la stessa fine di Rc

Comune agitato/1
Il voto del 31 luglio
rischia di spaccare
la maggioranza
S.Martino, corsa
contro il tempo

di CLAUDIA GRANDI

«I dubbi del Pdc e dello Sdi sull'Uscita ovest non mi preoccupano. Per quel che mi riguarda, si va avanti». Il sindaco Sturani, che tra due settimane presenterà al Consiglio comunale le linee programmatiche per il governo della città, non teme le posizioni contrarie dei Comunisti italiani e dei Socialisti per l'indicazione dell'Uscita a ovest quale "priorità delle priorità". Posizioni che, al momento del voto delle linee programmatiche (il 31 luglio) rischiano di creare una spaccatura in maggioranza. «Della soluzione scelta per il collegamento porto-autostrada - dice - si parla nel programma e negli indirizzi per il governo della città. L'Uscita ovest è stata condivisa in consiglio comunale e in Regione: non vedo perché mettere in discussione decisioni già prese. Ovvio: come dice Rocchi è necessario, fin-

ché l'opera non sarà realizzata, pensare a soluzioni transitorie.

Ma l'Uscita a ovest non si mette in discussione».

Duro il giudizio del presidente della Margherita Piergiorgio Carrescia sui colleghi comunisti e socialisti.

«Dopo poche settimane dal voto - dice - il Pdc non perde occasione per fare distinguo sugli obiettivi della prossima legislatura. Ora si aggiunge lo Sdi, forse alla ricerca di visibilità. Mi sembra pretestuoso sostenere che l'Uscita a ovest non sia nel programma del centrosinistra e sorprende che dopo aver votato per cinque anni in Consiglio comunale tutti gli atti sull'Uscita a ovest, ora i Socialisti pensino a soluzioni alternative. Mi auguro che Pdc e Sdi non si incammino sulla strada percorsa da Rifondazione negli anni passati, stando in maggioranza con tanti e tali distinguo

da confondersi con la minoranza».

E in tema di viabilità, si è svolto ieri il convegno organizzato dall'Ordine degli Ingegneri sulla galleria San Martino. Un'opera ormai agli sgoccioli: a separare l'ultimo atto del Piano di ricostruzione dal taglio del nastro, il completamento dei lavori ai due imbocchi. «La rotatoria su via XXIX Settembre - spiega l'ingegner Carlo Galeazzi, dirigente dei Lavori pubblici del Comune - sarà terminata a fine mese; le rifiniture saranno rinviate a dopo l'apertura della galleria. Per l'uscita su via San Martino siamo un po' più indietro, perché abbiamo dovuto rifare le condutture di acqua e gas». All'appello mancano poi l'installazione dei nuovi semafori e della nuova segnaletica stradale, la realizzazione dell'aiuola salvapedoni davanti al Comune e il raddoppio della linea filoviaria in corso Stamira. Una lotta contro il tempo: l'amministrazione ha annunciato che la San Martino sarà inaugurata all'inizio di agosto. Con rivoluzione viabilistica (isola pedonale integrale in corso Garibaldi, corso Stamira in uscita per le auto, a doppio senso per i bus) fissata per il 9 settembre. L'ipotesi lascia «perplessa» la Cna. «Il Comune - dice la segretaria Romana Mataloni - ci aveva garantito una fase transi-

torica di sperimentazione: chiediamo un incontro con l'assessore alla mobilità Simonetti».